

CITTÀ DI BORGOMANERO



PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA Variante 1/2026

*Legge 26 ottobre 1995 n.447
Legge Regionale 20 ottobre 2000 n.52
d.G.R. 85-3802 6 agosto 2001 e s.m.i.*

Relazione descrittiva

Adottato con D.C.C. n.	
Sindaco Sergio Bossi Assessore Elisa Zanetta Segretario Generale Michele Crescentini Responsabile del Procedimento Morena Medina	Tecnici competenti in acustica ing. Enrico Natalini <i>Iscritto all' Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica ENTECA n. 4801 ai sensi d.lg. 42/2017</i>
	Emissione: Febbraio 2026

INDICE

0	PREMESSA.....	3
1	MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE	3
2	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	5

0 PREMESSA

La variante 1/2026 al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Borgomanero viene redatta su istanza dell'Azienda Sanitaria Locale di Novara, ricevuta con protocollo 43042 in data 3/10/2024, per apportare una modifica puntuale alla classificazione acustica dell'area in cui è prevista la realizzazione di una Casa di Comunità di un Ospedale di Comunità e di una Centrale Operativa Territoriale presso gli immobili "ex ENEL" siti in via Gozzano 5/A.

Trattandosi di modifica puntuale la Variante 1/2026 è costituita dal solo presente documento che conterrà gli estratti grafici riportanti la modifica apportata.

1 MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE

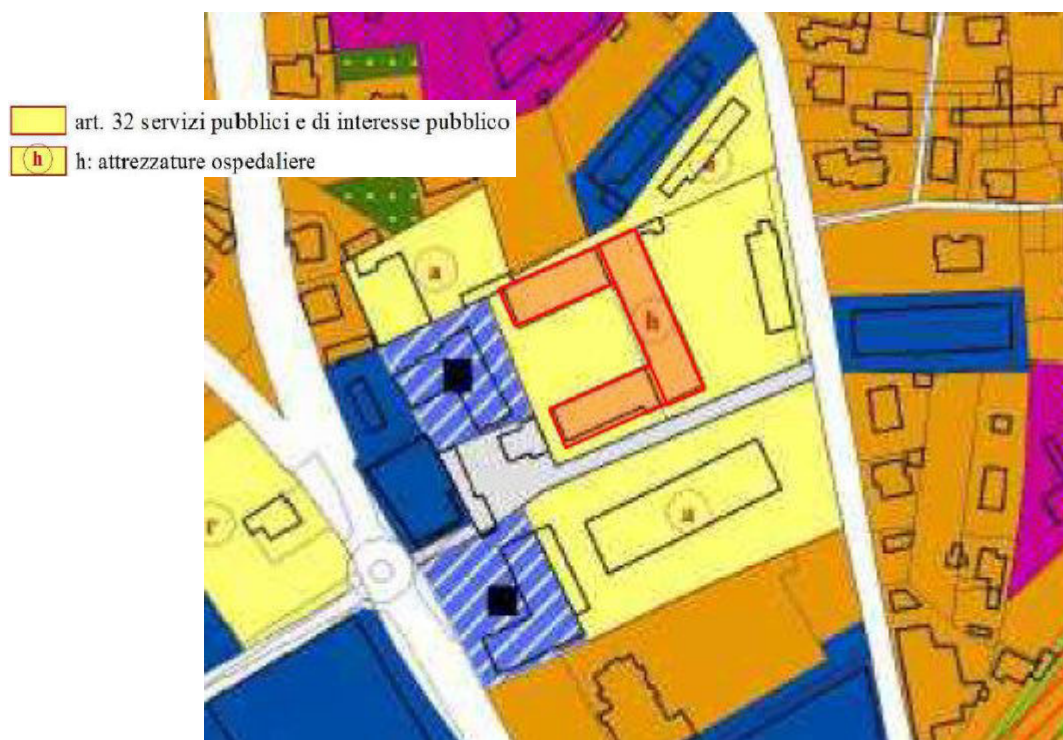
La variante n. 1 al Piano di Classificazione Acustica è relativa all'area su cui si insedieranno una Casa di Comunità di un Ospedale di Comunità e di una Centrale Operativa Territoriale presso gli immobili "ex ENEL" siti in via Gozzano 5/A, in seno al progetto finanziato dal P.N.R.R: Missione 6 Salute, Componente 1 Investimento M6C111.2 Subinvestimenti M6C111.1, M6C111.2.2, M6C111.3.

A seguire l'area di oggetto di intervento e la planimetria di progetto



Planimetria di progetto

Il PRGC vigente prevede per l'area la destinazione d'uso a servizi e quindi compatibile con la destinazione d'uso prevista dal progetto.



Estratto PRGC

L'istanza di modifica al Piano di Classificazione Acustica avanzato dall'ASL di Novara è stata a sua volta richiesta dall'ARPA Piemonte, la quale, esprimendo il proprio parere sulla Valutazione di Impatto Acustico (pratica ARPA n. B1.04 cod K13_2024_01844) presentata per il progetto, evidenziava la criticità rappresentata dall'attuale classificazione acustica dell'area assegnata alla classe IV, in riferimento alla futura destinazione d'uso dei fabbricati.



Estratto PCA vigente

Il parere ARPA è stato espresso con riferimento alle linee guida regionali per la progettazione dei piani di classificazione acustica, emesse con DGR 85-3802, si evidenzia che le strutture ospedaliere debbano essere assegnate alla classe I,

Fanno eccezione quelle strutture che sono inserite in edifici adibiti anche ad altre destinazioni, nel cui caso vengono assegnate alla classe attribuita all'edificio che li ospita.

Nel caso in cui la struttura sanitaria non preveda degenza o la prevenda in quantità modesta rispetto ad altre attività sanitarie, come nel caso specifico, la stessa è considerata alla stregua di un ufficio ed è consigliabile l'assegnazione della classe III

2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Il processo applicato per la redazione della Variante segue le fasi di cui al d.G.R. n. 85-3802 della Regione Piemonte.

2.1 Definizione classe acustica (FASE I – FASE II)

Tramite l'analisi delle norme tecniche di attuazione del P.R.G.C. per le aree a servizio e nello specifico l'utilizzo previsto per l'area per la struttura sanitaria, composta da Casa di Comunità, Ospedale di Comunità e di una Centrale Operativa Territoriale, per i motivi sopra descritti ossia dell'utilizzo specifico della struttura sanitaria, viene assegnata all'area la classe III.

Per facilitare l'inserimento dell'area ospedaliera in classe III, viene modificata anche la classe acustica l'area a servizi posta a sud della struttura sanitaria che ospita un magazzino comunale, assegnando anche a questa area la classe III.

In allegato il dettaglio della Variante 1/2026 - Fase II.

2.2 Omogeneizzazione della zonizzazione acustica (FASE III)

La fase III prevede, per evitare un'eccessiva parcellizzazione della zonizzazione acustica, un processo di omogeneizzazione del territorio per quanto riguarda la classe acustica.

L'omogeneizzazione prevede l'"assorbimento" delle aree di dimensioni ridotte (cioè con superficie inferiore a 12000 m²) inserite in modo acusticamente disomogeneo in aree uniformi di superficie maggiore.

Nel caso specifico l'assegnazione della classe III all'area servizi inclusa nel progetto della struttura sanitaria e all'area a servizi a sud, permette di avere un'area omogeneamente assegnata alla classe III con superficie sufficiente da mantenere tale classe alla fine del processo di omogeneizzazione.

Il processo di omogeneizzazione coinvolge anche l'area residenziale a sud dell'area a servizi che grazie alla nuova situazione, può mantenere anch'essa la classe III.

In allegato il dettaglio della Variante 1/2026 - Fase III.

2.3 Inserimento delle fasce "cuscinetto" (FASE IV)

Per rispettare il divieto dell'accostamento di aree non completamente urbanizzate i cui valori di qualità si discostano in misura superiore a 5 dBA di Leq, si inseriscono delle fasce "cuscinetto" digradanti (a questo proposito si considerano come aree completamente urbanizzate quelle assimilabili alle zone territoriali omogenee A e B del D.M. 1444/68). Esse hanno dimensione minima pari a 50 m e valori di qualità decrescenti di 5 dBA.

Le aree oggetto di modifica, assegnate alla classe III, confinano sui lati nord, ovest e sud con aree in classe IV, mentre sul lato est confinano con aree in classe III. Ne consegue che non sussistevano, né vengono introdotti contatti critici, per cui non risulta necessario prevedere fasce cuscinetto, conseguentemente la fase IV del processo di classificazione non apporta modifica.

In allegato il dettaglio della Variante 1/2026 - Fase IV.

2.4 Inserimento delle fasce di pertinenza delle infrastrutture

Scopo di questa fase è l'inserimento delle fasce di pertinenza previste all'art.3 comma 2 della *Legge Quadro*, il quale dovrà avvenire con operazioni differenziate a seconda della tipologia dell'infrastruttura in esame.

L'area oggetto di variante non è prossima a infrastrutture ferroviarie e quindi non è interessata da fasce di pertinenza ai sensi del d.P.R. 459/98.

Per le infrastrutture stradali si applicano i dettami del DPR 142/2004. Per queste non si sono inserite le fasce territoriali di pertinenza a causa dell'elevato numero che avrebbe reso la grafica del PCA di difficile lettura e tavole illeggibili.

L'area ricade parzialmente nella fascia di pertinenza di Via Gozzano, classificata come strada locale, per la quale il Comune di ai sensi del DPR 142/2004 ha previsto i seguenti limiti

Tipo di strada (ex codice della strada)	Sottotipo di strada (secondo norme CNR 1980)	Ampiezza fascia (m)	Limiti per scuole, ospedali, case di cura e di riposo [dB(A)]		Limiti per altri ricettori [dB(A)]	
			Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
F Strade locali	-	30	50	40	65	55

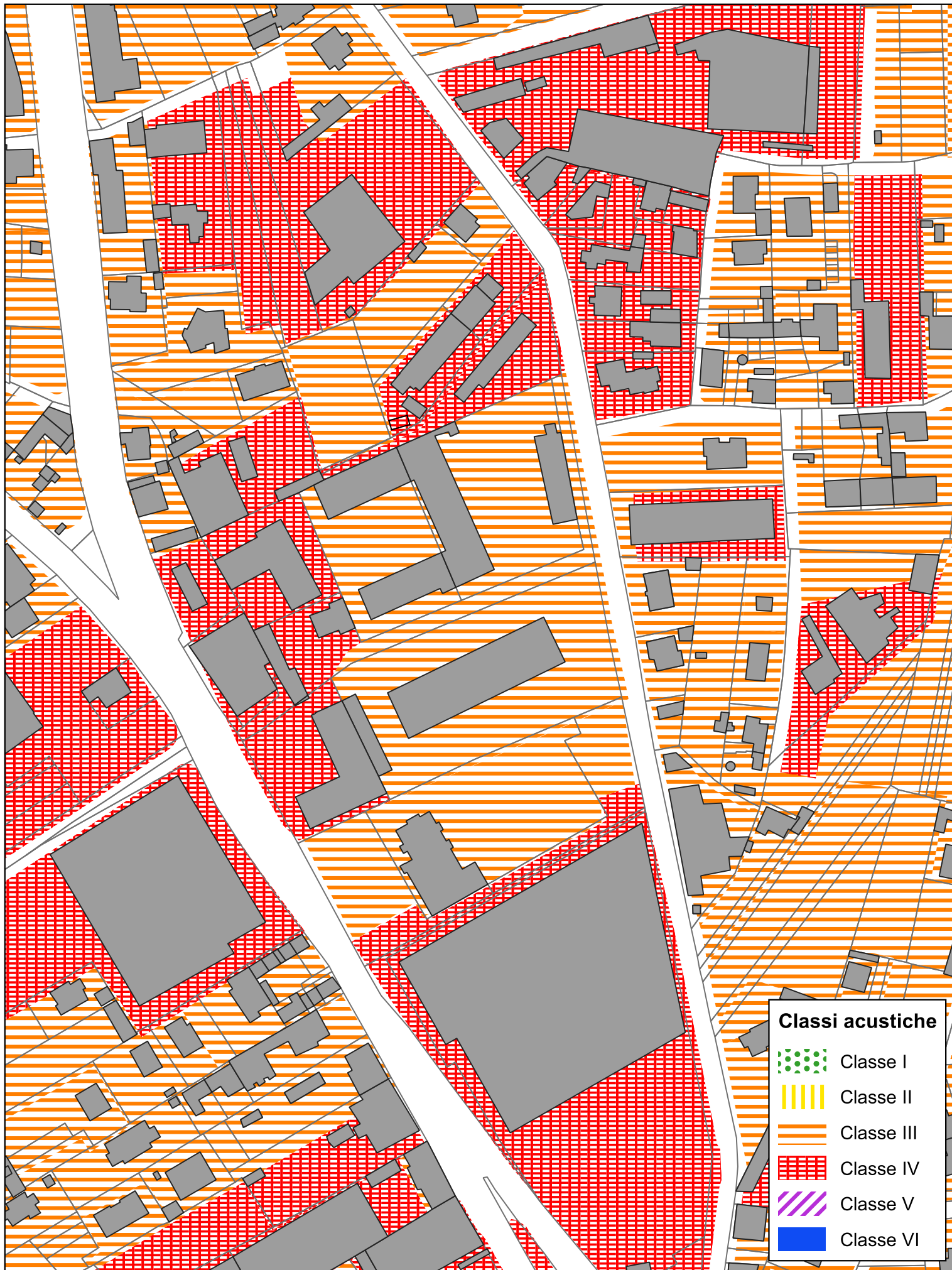
2.5 Individuazione aree destinate a manifestazione di carattere temporaneo, o mobile, oppure all'aperto

La variante non apporta modifica all'elenco delle aree destinate a spettacoli temporanei, oppure mobili o all'aperto, per cui rimane vigente l'elenco riportato nel PCA vigente

2.6 Armonizzazione delle zonizzazioni acustiche di Comuni confinanti

L'area oggetto di Variante è interna al territorio comunale di Borgomanero e non confina con aree appartenenti ai comuni limitrofi.

ALLEGATO

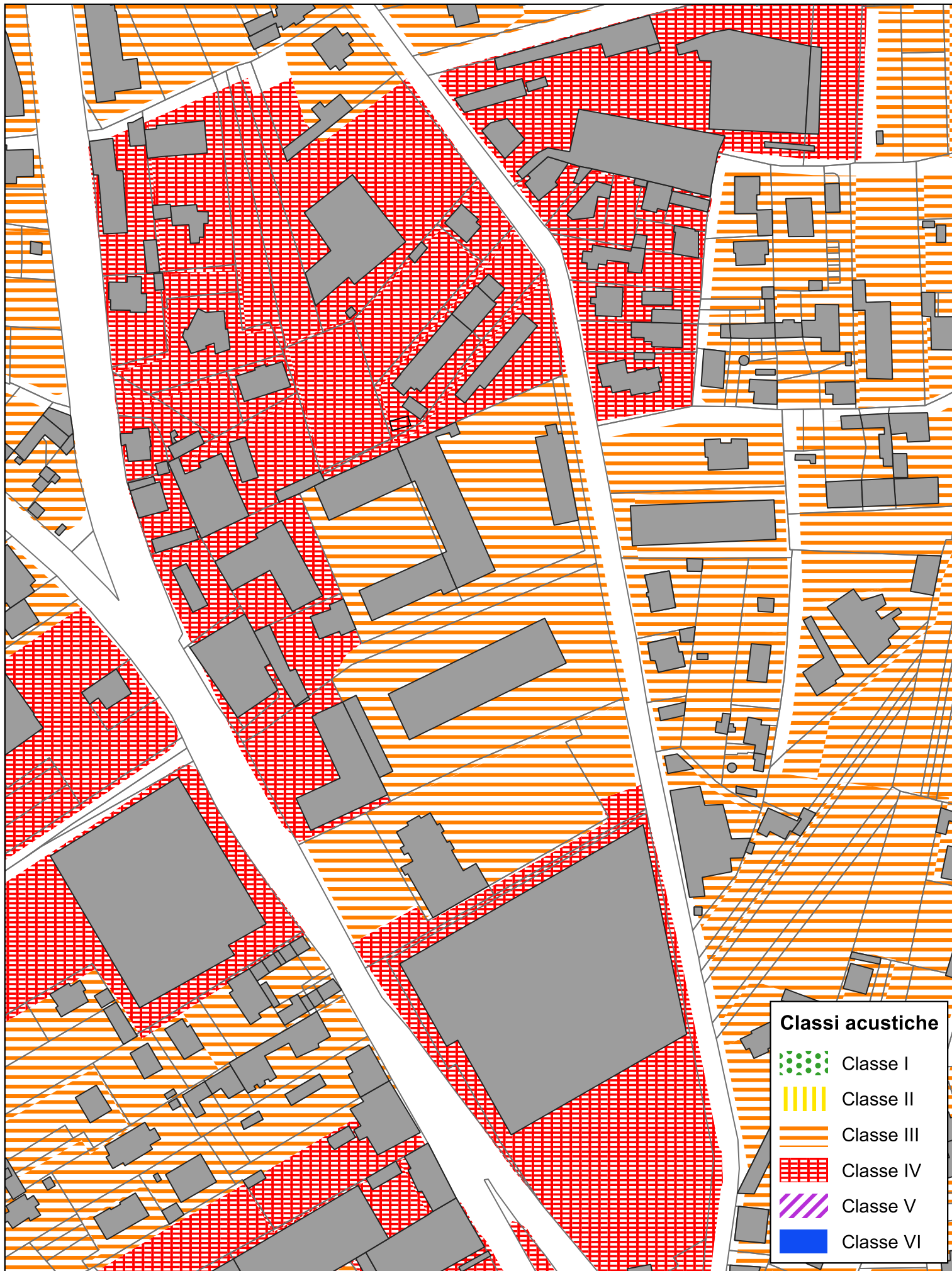


Estratto classificazione acustica Fase II

0 50 100 m

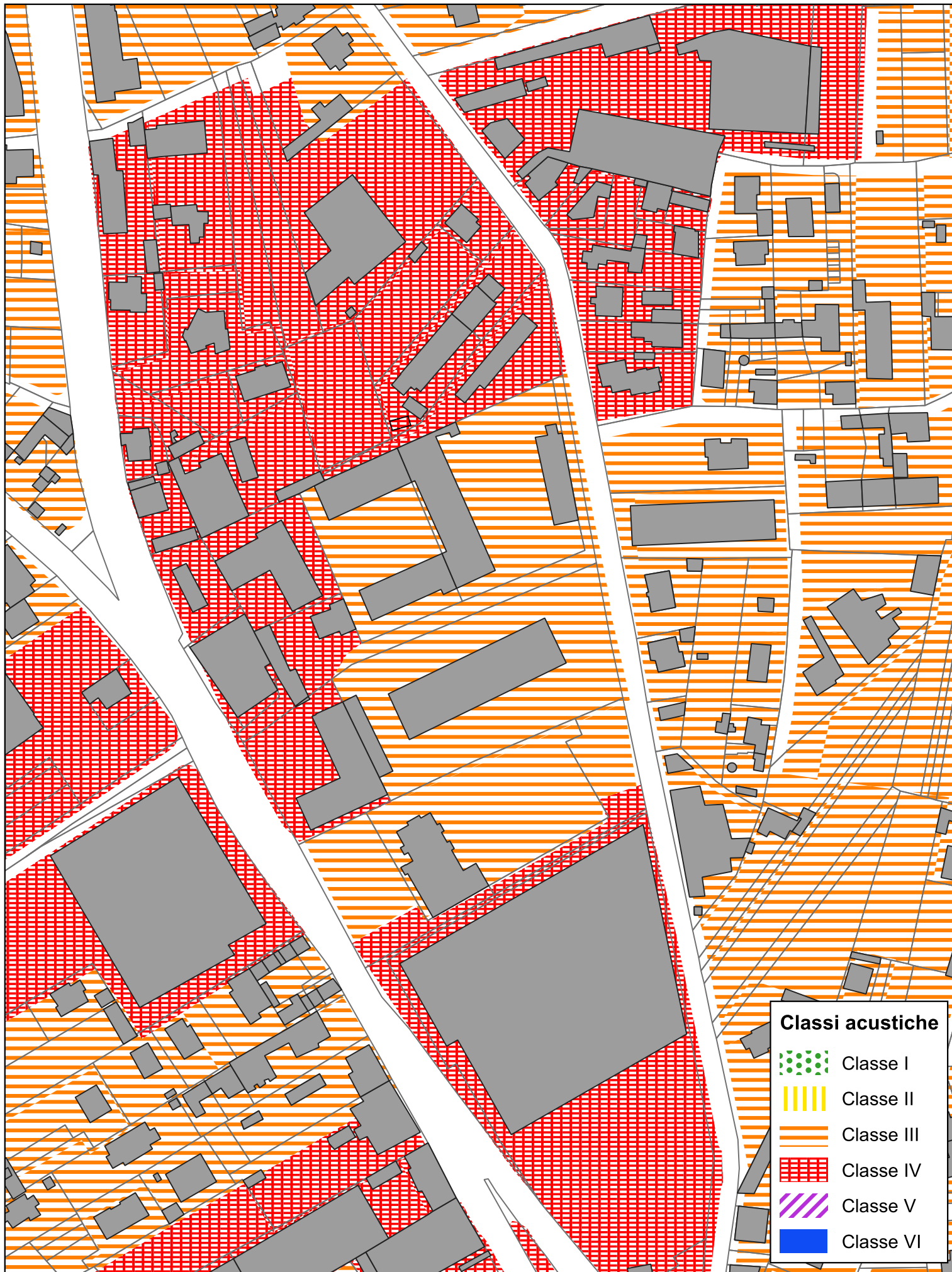


1:2.000



Estratto classificazione acustica Fase III

0 50 100 m
1:2.000



Estratto classificazione acustica Fase IV

0 50 100 m

1:2.000